



Corso Indipendenza: in via di conclusione la potatura degli alberi

Sta ormai volgendo al termine la **potatura degli alberi di corso Indipendenza**: iniziati lo scorso 24 febbraio, i lavori per la sistemazione della chioma dei *celtis* hanno avuto alcuni rallentamenti per la **pioggia** e per alcuni **imprevisti**, come lo spostamento dei cartelli di divieto di sosta nelle ore della notte.

*«Purtroppo – ha spiegato l'assessore **Vito De Luca** – negli ultimi giorni i giardinieri, giunti al mattino in corso Indipendenza, si sono ritrovati la **auto parcheggiate nell'area di lavoro**: qualcuno, infatti, durante la notte ha **spostato la segnaletica**, vanificando così molte ore di lavoro. Siamo rammaricati dell'accaduto, soprattutto perché avremmo già potuto terminare la potatura».*

Alcuni cittadini si sono anche stupiti della **metodologia degli interventi**, ma come ha sottolineato l'assessore **De Luca**: *«È una **tecnica consolidata da ormai molti anni**, che garantisce, prima di tutto, la **sicurezza dei pedoni e degli automobilisti**».*

Durante le potature, soprattutto per alberi di così grandi dimensioni, due operatori lavorano sul **cestello** per il taglio e due sono sulla strada: uno per la **raccolta e lo spostamento immediato dei rami** tagliati e uno per il **controllo della viabilità**.

*«Quando si interviene su piante di questa grandezza – ha ancora spiegato **Vito De Luca** – l'area di cantiere dovrebbe occupare una zona pari all'altezza degli alberi. **Situazione impossibile** da ottenere nei viali e nelle strade aperte alla circolazione. Per questo motivo si decide sempre di sacrificare i parcheggi a dispetto delle carreggiate, in modo da **non dover interrompere la viabilità**. Facendo così, però, gli operatori sono chiamati a un **lavoro aggiuntivo**, che prevede la raccolta e lo spostamento repentino dei rami tagliati e l'intervento sulla viabilità in caso di possibile pericolo».*

Inoltre le potature che si stanno effettuando in corso Indipendenza riguardano i **rami più esterni** che, da un lato, permettono un'azione più conservativa delle piante, ma dall'altro allunga i tempi di intervento.

Casale Monferrato, 06/03/2014